

esistenti fra le caratteristiche da cui è definito il comportamento delle imprese innovative.

Di conseguenza, gli indicatori del comportamento innovativo non saranno da noi analizzati con strumenti più adatti a controllare ipotesi su nessi causali nitidi (quali, per esempio, le regressioni). Useremo invece una metodologia statistica appropriata per indagare ipotesi su relazioni di carattere biunivoco fra un certo numero di caratteristiche delle imprese innovative. Nella fase d'analisi inferenziale, l'applicazione della metodologia prescelta comporta il calcolo dei coefficienti di correlazione fra tutte le possibili combinazioni di caratteri considerati.

Evidenze empiriche

Per effettuare i nostri esperimenti useremo informazioni statistiche tratte dall'indagine annuale svolta dall'Istat RS1 (relativa al 2001), riguardante le imprese italiane che svolgono ricerca e sviluppo. L'indagine rileva numerosi indicatori del comportamento innovativo.

Fra queste grandezze abbiamo selezionato le seguenti:

□ *numero di addetti*, considerato nella

letteratura il più valido indicatore della dimensione di impresa (Scherer, 1992);

- *spesa per ReS intra-muros*, l'indice primario dell'investimento nella produzione di nuova conoscenza scientifica e tecnologica (De Marchi, Rocchi, 1999);
- *spesa in ricerca di base*, che secondo lo sviluppo dell'absorption approach (Cohen, Levinthal, 1989) proposta da Rosenberg (1990) è un indice particolarmente significativo dello sforzo che l'impresa sostiene per monitorare la conoscenza scientifica e tecnologica esistente al suo esterno;
- *numero di brevetti*, una misura senz'altro appropriata della produttività della ReS nell'industria chimica, dove il brevetto è un mezzo di appropriazione dei benefici economici della ricerca molto efficace (Dosi, 1982);
- *finanziamenti concessi dall'impresa a centri di ricerca pubblici e consulenze scientifico-tecnologiche ricevute da personale universitario*, due indicatori del legame fra la ricerca industriale e quella pubblica, che appare ovunque sempre più stretto (Etzkowitz, 1998): il primo indicatore misura costi per l'impresa, il secondo benefici che essa riceve (prevalentemente in termini di *trouble shooting*).